

I consigli del roveretano che ha percorso 800 chilometri sui passi dei pellegrini di un tempo

Lepore e il cammino di Santiago

Una guida per Compostela tra mare e montagne a nord della Spagna



Il cammino del nord tocca l'oceano in Cantabria. A destra Federico Lepore durante il percorso per Santiago de Compostela

di Giancarlo Rudari

ROVERETO. E' più di una semplice guida turistica. E' una miniera di informazioni, di notizie, di curiosità per un viaggio che inizia già da casa. Basta il racconto dei due autori per stimolare anche il lettore più "pantofolaio" a preparare (almeno idealmente) l'equipaggiamento e partire. Partire alla volta di Santiago di Compostela, ma non lungo il classico percorso dei pellegrini, bensì lungo il cammino del nord. Oltre ottocento chilometri a piedi da Irun a Compostela raccontati da un giovane roveretano Federico Lepore autore della guida (edita da Terre di mezzo) con Luciano Callegari.

Ottocento chilometri a piedi o, per brevi tratti, in sella

alla bicicletta. E sempre con lo zaino in spalla. Sotto il sole cocente o con il vento dell'oceano che ti segna il volto provato dalla fatica. O, ancora, con la pioggia scrosciante che ti inzuppa da testa a piedi. Vita dura quella del pellegrino-maratoneta-scrittore. Che oltre a percorrere centinaia di chilometri deve annotare diligentemente percorsi (con le eventuali alternative), località visitate, alloggi dove poter dormire, bar e trattorie dove ristorarsi, numeri utili e quanto altro servire per confezionare il volume "A Santiago lungo il cammino del nord".

Nel 2001 Lepore per la prima volta ha percorso il "cammino francese" quello più conosciuto ma «un po' troppo turistico», come lo definisce



il giovane roveretano che preferisce quello del nord (parte da Irun nei Paesi Bassi) meno frequentato ma «più suggestivo dal punto di vista naturalistico perché ti senti parte della natura, costeggi più volte l'oceano, incontri monasteri e chiese».

«Chi parte per Santiago ha una forte spinta spirituale: almeno così è capitato a me», racconta Lepore - Quello che si intraprende è un viaggio introspettivo per una sorta di meditazione. Spesso sei solo, pensi al passato, programmi il futuro, ti conosci meglio. Un viaggio che io sicuramente consiglio». Anche se non è da tutti percorrere 800 chilometri in un mese con una media di 25 chilometri al giorno. «Certo, una preparazione è necessaria e bisogna

mettere in contro fatica e vesciche ai piedi. Ma poi quando sei lì a camminare - racconta Lepore - riesci a superare le difficoltà. E, una volta che hai superato il trauma della fatica, senti il bisogno di ritornarci. E' davvero un'esperienza bellissima».

Lepore e Callegari hanno annotato tutto sui loro taccuini per poi confezionare la guida. Che spiega la preparazione, i percorsi, le altimetrie, che illustra i luoghi, le curiosità, i punti di sosta e dove dormire lungo il cammino. E anche le varianti per la bicicletta oltre alle indicazioni per i dati Gps. Consigli preziosi quelli che si trovano nella prima guida completa ad uno dei cammini jacobei più famosi e più belli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lepore e il cammino di Santiago

Il rispetto tra culture in 15 racconti

First Class Autobruschetti Centro Uanto

MAI PIÙ CONDOMINIATI dalla First Class
OPPORTUNITÀ ALLA SETTIMANA
 Via dell'Industria 10/12 - 38060 - Trento
 Tel. 0461/221111 - Fax 0461/221112
 *** In offerta ad € 4.990,00 con imposte comprese ***